

# Legge di bilancio 2025: zero risorse per il contratto 2022/24, tagli di organico e blocco del turn over per scuola, università, ricerca e Alta formazione artistica e musicale

Confermate le ragioni per lo sciopero proclamato il 31 ottobre prossimo  
25/10/2024

La legge di bilancio presentata in Parlamento nei giorni scorsi di fatto **non prevede risorse aggiuntive per i rinnovi contrattuali 2022/24**. Ne deriva che per il personale dei settori del comparto "Istruzione e ricerca" i finanziamenti disponibili restano quelli già previsti che consentano di coprire appena 1/3 dell'inflazione del triennio (cioè aumenti del 5,78% a fronte del 18% circa di inflazione).

Solo a partire dal 2025 si prevede un misero aumento del trattamento economico ma solo ed **esclusivamente sul salario accessorio** che è pari ad appena lo 0,22% del monte salari. Per la scuola si tratta di un incremento di poco più di 93 mln di euro che però viene riservato ai soli docenti **escludendo il personale ATA**. Si continua così a perpetrare un'ignobile discriminazione nei confronti di 204.00 lavoratori che garantiscono, come i docenti, la funzionalità dei servizi nella scuola.

Viene imposto un **taglio lineare del 25% del turn over** a tutte le amministrazioni pubbliche. Questo riguarderà in particolare l'Università, la ricerca e l'Alta formazione artistica e musicale con buona pace dei migliaia di precari che rischiano di non vedere prospettive di stabilizzazione.

Per la scuola invece si procede con un taglio secco: ciò comporta una riduzione drastica della dotazione organica: **5.660 di docenti dell'organico dell'autonomia e 2.174 unità di personale ATA**, una riduzione che andrà a peggiorare le già gravi condizioni in cui si svolgono le attività scuola. Tutto questo proprio mentre i progetti PNRR per la scuola entrano nel vivo della loro attuazione e le scuole già con l'attuale organico sono in grossa difficoltà nella realizzazione dei progetti assegnati.

Sempre per la scuola, inoltre, è previsto un intervento sulla **card docenti** che viene estesa anche al personale supplente annuale con nomina al 31 agosto, escludendo gli oltre 140 mila docenti precari con nomina al 30 giugno. Ma il beneficio, oggi pari a 500 euro annui, potrà essere **ridotto annualmente** sulla base del numero dei docenti e delle risorse.

Infine per la scuola viene disposta l'istituzione di un fondo di 122 milioni per il 2025 destinato genericamente e fufosamente alla "valorizzazione del sistema scolastico" e nella piena disponibilità del Ministro: non si comprende perché tale cifra non sia stata collocata nel Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa – ampiamente tagliato in questi anni- per compensare il lavoro aggiuntivo del personale docente e per sanare l'incomprensibile esclusione del personale Ata.

Il personale non può essere umiliato con aumenti risibili e assenza di prospettive per il precariato. Sono quindi confermate e rafforzate le ragioni dello sciopero del 31 ottobre 2024: un Paese che non investe nell'istruzione, nella formazione e nella ricerca e nelle persone che vi lavorano non ha futuro.

## Carta del docente: nessuna risorsa residua per i neoassunti

Con una FAQ, il Ministero conferma che non saranno attribuite neppure ai docenti neoassunti le somme residue

24/10/2024

Con l'ultima FAQ pubblicata direttamente sul [portale della Carta del Docente](#), il Ministero conferma che non saranno attribuite le risorse non spese nel corso dello stesso anno ai docenti neoassunti adducendo una motivazione procedurale di accesso alla piattaforma, piuttosto che di scelta politica.

La FAQ in questione, sicuramente discutibile nel merito e nel metodo, afferma che l'accesso per il personale supplente era autorizzato per il solo anno 2023/24, pertanto l'importo residuo non potrà essere speso in quanto non ha l'autorizzazione ad accedere in piattaforma.

La FLC CGIL il 18 ottobre [ha scritto al ministro](#) proprio per denunciare la mancata attribuzione dei residui e per chiedere di accreditare tali somme, al fine di evitare un'ulteriore palese disparità ai danni dei docenti precari.

Se questa FAQ è la risposta alla suddetta richiesta, la FLC CGIL intende agire tutti gli strumenti a tutela dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori interessati a partire da una diffusa azione vertenziale.

## Inquadramento Economico Funzionari Elevata Qualificazione, novità sullo stipendio e possibilità invio contratto alla Ragioneria.

Riconosciuta la giustezza delle nostre posizioni sul trattamento economico spettante ai neo funzionari EQ. Nessun arretramento della retribuzione.  
Riconosciuto l'assegno ad personam

23/10/2024

Ai **neo funzionari EQ** assunti a seguito della progressione, sarà riconosciuto l'**assegno ad personam** (lo stipendio iniziale previsto per la nuova qualifica, maggiorato dell'importo risultante dalla differenza tra lo stipendio maturato per anzianità di servizio nella qualifica di provenienza e il relativo stipendio iniziale nella qualifica di DSGA).

Si conferma così la **giustezza della posizione della FLC CGIL** che in occasione dell'informativa MIM/sindacati del 9 settembre ([Trattamento economico degli assistenti amministrativi transitati nell'area di Funzionario Elevata qualificazione DSGA, le istruzioni del Ministero](#)) aveva contestato la [nota 139212 del 9 settembre](#) del MIM.

Inoltre, come avevamo anticipato [qualche giorno fa](#), finalmente disponibile la **funzione SIDI** che non permetteva la stampa del contratto individuale di lavoro dei funzionari EQ assunti a seguito della progressione. Finalmente si può **inviare il contratto** individuale di lavoro a tempo indeterminato, alla Ragioneria territoriale di Stato.